

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta

Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363

Email: caserta@ascmail.it

Sito Internet: www.arcicaserta.org

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Nicola Mazzocca, Daniela Stabile, Biagio Napolano, Mara Vitiello, Rosario Lerro

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: **SERVIZIO MATERNO-INFANTILE A CASERTA***

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Salute

Codifica: A15

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Premessa

Il progetto "SERVIZIO MATERNO-INFANTILE" attivato dalla ASL di Caserta in particolare con "l'Area Dipartimentale di Psicologia" è un progetto che intende dare sempre maggiore attenzione alle condizioni di sofferenza e di disagio dei minori in stato di abbandono e/o inseriti in nuclei multiproblematici che richiedono la responsabilizzazione dell'intero contesto sociale.

6.1 Descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

La città di **Caserta** ha una popolazione residente misurabile in 79.228 abitanti di cui uomini 37.424 e donne 41.804 con una densità di 1.391,3 kmq ed un numero di famiglie pari a n. 25.745 nuclei (Fonte Istat 2015).

Oltre al centro cittadino la città è costituita da n 21 frazioni e località: Briano, Casertavecchia, Casola, Casolla, Centurano, Ercole, Falciano, Garzano, Mezzano, Piedimonte di Casolla, Pozzovetere, Puccianiello, Santa Barbara, San Benedetto, San Clemente, San Leucio, Sala, Sommana, Sturano, Tredici, Tuoro, Vaccheria.

Tabella 1 – Suddivisione della popolazione per fascia di età

Fascia d'età	Numero abitanti
6-11 anni	4874
12-15 anni	3706
16-18 anni	2935
19-35 anni	17588
36-60 anni	28391
Più di 60 anni	16879

L'area di Coordinamento Materno Infantile è una struttura di tipo organizzativo-funzionale a direzione unica. Si configura come uno spazio di progettazione e di realizzazione di tutte le attività, le funzioni e le prestazioni che afferiscono al Materno Infantile, in aderenza alle specifiche linee previste; programma, promuove, attua coordina e verifica le attività di prevenzione e cura. Attraverso le strutture/servizi che vi afferiscono promuove attività necessarie per assicurare un'efficace e sostanziale tutela della salute psicofisica della donna, del bambino e della famiglia anche attraverso l'integrazione socio-sanitaria. L'Area di Coordinamento di concerto, con le direzioni dei distretti e degli altri dipartimenti territoriali ed ospedalieri, attraverso le Unità Operative Materno Infantili e i servizi aziendali garantisce prevenzione e cura relativamente a quegli aspetti della persona più intimi e delicati come la sessualità, la vita di coppia, le relazioni in famiglia, il ruolo genitoriale e il rapporto con se stessi. Sono questi gli aspetti particolarmente delicati del ciclo vitale: la formazione della coppia, la maternità e la paternità, la crescita di un bambino, l'adolescenza, la menopausa, che possono accompagnarsi a vissuti di disagio e difficoltà.

Servizi rivolti alle madri, alle famiglie e agli adolescenti sono forniti anche dall'Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale delle Attività Psicologiche, una struttura complessa che si occupa, oltre che dell'integrazione gestionale ed operativa del dipartimento, anche della diversificazione della risposta psicologica. In particolare, per quanto riguarda le tematiche prese in considerazione dal presente progetto, esso svolge:

Servizio per le attività psicologiche dell'Area Materno-Infantile:

- Gruppi di accompagnamento alla nascita e alla genitorialità consapevole, sino al primo anno di vita del bambino
- Consulenze e incontri psicologici rivolti al singolo, alla coppia, alla famiglia nell'ambito del percorso nascita
- Realizzazione di ricerche-intervento e/o progetti

Servizio per le attività psicologiche dell'Area delle Tossicodipendenze

- Sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti: organizzazione incontri con gli studenti delle scuole superiori

Molto spesso questi servizi rappresentano l'unico punto di riferimento autorevole ed attendibile per ottenere informazioni, consulenze e prestazioni nell'ambito socio/sanitario. Per offrire una lettura globale della realtà del singolo utente e della famiglia, è indispensabile integrare gli aspetti psicologici e sanitari nel quadro più ampio del rapporto tra utente (in particolare minori e/o portatori di disagio psico-socio-sanitario) e tessuto sociale di riferimento, in quanto solo così risulterà più agevole la decodifica della domanda e di conseguenza la congruità della risposta. Ampio spazio negli ultimi anni è stato dato a progetti di prevenzione delle più comuni e frequenti patologie della donna e del bambino e delle condizioni di disabilità; pur avendo verificato una crescente adesione a tali progetti, molto resta ancora da fare rispetto all'attività di sensibilizzazione. Inoltre la sempre maggiore attenzione rivolta alle condizioni di sofferenza e di disagio dei minori in stato di abbandono e/o inseriti in nuclei multiproblematici richiede la responsabilizzazione dell'intero

contesto sociale. Alla luce di quanto esposto, i bisogni dell'utenza, oltre a tutte le prestazioni socio-sanitarie previste istituzionalmente, sono quelli relativi ad un più puntuale adeguamento dei bisogni del minore e della sua famiglia ad una definizione più efficace della domanda di salute posta.

N.B: con il simbolo asterisco (*) saranno messi in evidenza esclusivamente i dati indicatori di contesto "ex ante" che saranno riportati anche al successivo box 6.2, per definire numericamente criticità e bisogni, e al box 7.3 per il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo del progetto

Tabella 2 – Prestazioni svolte durante l'anno 2015 dall'Area di Coordinamento Materno Infantile

Percorsi	Prestazioni	Numero Prestazioni
Sessualità e procreazione responsabile	Colloqui e visite ginecologiche	5827
	Applicazioni – Rimozioni dispositivi per contraccezione	22
	Interventi psicologico - clinici	0
	Interventi sociali	683
Nascita	Controlli in gravidanza	441
	Incontri di preparazione alla nascita	233
	Interventi domiciliari post partum	75
	Visite ginecologiche post partum	93
	Interventi psicologico – clinici	0
	Interventi sociali	255
	Visite fiscali per interdizione anticipata	458
	Certificazioni astensione obbligatoria	132
IVG	Colloqui informativi	116
	Visite ginecologiche	71
	Certificazioni	41
	Visite post IVG	20
	Interventi psicologico – clinici	13
	Interventi sociali	137
TOTALE PRESTAZIONI		8617
TOTALE UTENTI		6792

Tabella 3 - Prestazioni svolte durante l'anno 2015 dal Servizio Adozioni e Affidi e Psicologia Giuridica

Tipologia di prestazione	Numero prestazioni
Adozioni	271
Affidamento	84
Mediazione Familiare	224
Maltrattamento/Abuso/Disagio Familiare	260
Incontri di progettazione	163
TOTALE PRESTAZIONI	1002
TOTALE UTENTI	812

Tabella 4 - Prestazioni svolte durante l'anno 2015 dal Servizio per integrazione delle disabilità e del rischio psico-sociale nell'età evolutiva

Tipologia di prestazione	Numero prestazioni
Visite NPI	1897
Interventi psicologico clinici	301
Interventi sociali	1466
Interventi del terapeuta della riabilitazione	1170
Individuazione handicap	169
Diagnosi funzionale	115
Profilo dinamico funzionale	698
Piano educativo personalizzato	698
Gruppi H	49
Attività inter istituzionale	58
TOTALE PRESTAZIONI	6621
TOTALE UTENTI	4015

Tabella 5 - Prestazioni svolte durante l'anno 2015 dal Servizio Adolescenti

Tipologia di prestazione	Numero prestazioni
Interventi/consulenze psicologiche	740
Interventi/consulenze sociali	699
Interventi/consulenze ginecologiche	1030
Interventi/consulenze pediatriche	165
Interventi di gruppo in consultorio	60
Interventi per gruppo di classe	186
Interventi di promozione Spazi adolescenti	70
TOTALE PRESTAZIONI	2950
TOTALE UTENTI	2311

Nello specifico, vista la grande diffusione del problema tossicodipendenza sul territorio (l'Unità Operativa Ser.t dell'ASL CE 1 che si occupa di tossicodipendenze offre servizi quotidiani a circa 1.200 utenti), sono state effettuate nell'anno 2014-2015 azioni di monitoraggio sulla conoscenza del problema da parte degli adolescenti e azioni informativo-formative all'interno degli istituti scolastici del territorio per quanto riguarda la prevenzione delle tossicodipendenze. Si riportano di seguito i dati quantitativi riguardanti il problema tossicodipendenza e i dati specifici relativi alle suddette attività (fonte monitoraggio ASL CE 1 anno 2014-2015).

Tabella 6 - Dati specifici relativi alle dipendenze degli utenti dell'Asl CE1

N. Utenti	Eroina	Cocaina	Ecstasy/Anfetamine	Alcool	Altro
1188	471	222	149	201	145

Tabella 7 – Iniziative sulla tossicodipendenza organizzate negli istituti scolastici

Numero istituti partecipanti al progetto	Numero classi partecipanti al progetto	Numero studenti partecipanti al progetto
2(*)	4(*)	80(*)

Tabella 8 - Monitoraggio inizio progetto

Numero studenti partecipanti al progetto	Numero studenti in possesso di una buona conoscenza del problema tossicodipendenza	Numero studenti in possesso di una sufficiente conoscenza del problema tossicodipendenza	Numero studenti in possesso di una scarsa conoscenza del problema tossicodipendenza
80	12	20	48

Tabella 9 – Monitoraggio fine progetto

Numero studenti partecipanti al progetto	Numero studenti in possesso di una buona conoscenza del problema tossicodipendenza	Numero studenti in possesso di una sufficiente conoscenza del problema tossicodipendenza	Numero studenti in possesso di una scarsa conoscenza del problema tossicodipendenza
80	69(*)	7	4

Tabella 10 - Prestazioni svolte durante l'anno 2015 dal Centro di Auxologia e della prevenzione e terapia dell'obesità infantile

Tipologia di prestazione	Numero prestazioni
Consulenze problema obesità	792
Interventi di educazione alla salute	45
Lettura età ossea	411
Indagini specifiche per inquadramento diagnostico	630
Visite pediatriche	1044
Controllo peso e sviluppo	902
Tabelle dietetiche personalizzate	499
TOTALE PRESTAZIONI	4323
TOTALE UTENTI	3871

Nello specifico, per quanto riguarda il problema obesità, sono state effettuate nell'anno 2009 azioni di monitoraggio sulla conoscenza del problema da parte dei minori e azioni informativo-formative all'interno degli istituti scolastici del territorio. Si riportano di seguito i dati quantitativi riguardanti il problema obesità/minori e i dati specifici relativi alle suddette attività (fonte monitoraggio ASL CE 1 anno 2014-2015)

Tabella 11 – Suddivisione della popolazione giovanile (6-15 anni) per fascia d'età e per sesso

Fascia d'età	Numero bambini totale	Numero bambini maschi	Numero bambine femmine
6-11 anni	4874	2524	2350
12-15 anni	3706	1891	1815

Tabella 12 – Bambini maschi sovrappeso e obesi suddivisi per fascia di età

Fascia d'età	Numero bambini in sovrappeso	Numero bambini obesi
6-11 anni	782	504
12-15 anni	586	378
TOTALE	1368	882

Tabella 13 – Bambine femmine sovrappeso e obese suddivise per fascia d'età

Fascia d'età	Numero bambine in sovrappeso	Numero bambine obese
6-11 anni	728	470
12-15 anni	562	363
TOTALE	1290	833

Proprio sulla base di questo studio, l'Ente proponente attua dal 2008 un progetto informativo e di sensibilizzazione rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Caserta. L'obiettivo del progetto è quello di informare, sensibilizzare gli studenti sui rischi legati all'obesità con particolare attenzione alle notizie generali, impegno alla prevenzione, cibo, educazione allo sport e di attuare un'azione di monitoraggio annuale sul livello di informazione degli studenti per quanto riguarda il problema obesità. Il monitoraggio è stato effettuato attraverso la somministrazione di due questionari ai partecipanti, uno prima delle attività e uno al termine delle stesse.

Si riportano di seguito i risultati relativi all'ultimo monitoraggio effettuato (anno 2014-2015)

Tabella 14 – Iniziative sull'obesità infantile attuate negli istituti scolastici

Numero istituti partecipanti al progetto	Numero classi partecipanti al progetto	Numero studenti partecipanti al progetto
3(*)	5(*)	95(*)

Tabella 15 - Monitoraggio inizio progetto

Numero studenti partecipanti al progetto	Numero studenti in possesso di una buona conoscenza del problema obesità	Numero studenti in possesso di una sufficiente conoscenza del problema obesità	Numero studenti in possesso di una scarsa conoscenza del problema obesità
95	14	23	58

Tabella 16 – Monitoraggio fine progetto

Numero studenti partecipanti al progetto	Numero studenti in possesso di una buona conoscenza del problema obesità	Numero studenti in possesso di una sufficiente conoscenza del problema obesità	Numero studenti in possesso di una scarsa conoscenza del problema obesità
95	33(*)	52	10

Il monitoraggio effettuato mostra che, alla fine del percorso informativo/formativo, la percentuale di studenti in possesso di una buona/sufficiente conoscenza del problema obesità è notevolmente aumentata. E' altresì evidente che il numero di istituti scolastici che aderiscono all'iniziativa e di conseguenza il numero di studenti coinvolti ogni anno è ancora troppo basso a fronte dell'altissima percentuale di minori a rischio obesità presenti sul territorio casertano.

Con il presente progetto si intende inoltre dare il via ad un nuovo ciclo di percorsi informativo-formativi all'interno degli istituti scolastici inerenti l'Educazione Sessuale, fino ad ora non attuati(*) Si riportano di seguito i dati riguardanti le attività di facilitazioni di percorso/accompagnamento dell'utenza presso servizi e relativi reclami attuate dall'Unità Operativa Materno Infantile ed i risultati del monitoraggio effettuato sull'utenza.

Tabella 17 - Facilitazioni di percorso/reclami utenti anno 2015 per le U.O. Materno Infantile (Fonte ASL CASERTA ANNO 2013)

Distretto	Facilitazioni Di Percorso	Reclami
25 (Caserta)	737(*)	18(*)

Tabella 18 - Indagine di gradimento sui servizi resi dalle U.O. Materno-Infantile all'utenza (Fonte ASL CASERTA ANNO 2015)

Unita' Operativa Materno Infantile	Facilitazioni Di Percorso	Campione Intervistati	Indice Di Gradimento Positivo
DISTRETTO 25 (Caserta)	737(*)	500(*)	391(*)

Tabella 19 - Indagine di gradimento sui servizi resi dall' Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale delle Attività Psicologiche

Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale	Facilitazioni Di Percorso	Campione Intervistati	Indice Di Gradimento Positivo
DISTRETTO 25 (Caserta)	415(*)	300(*)	260(*)

Tabella 20 - Numero azioni di accompagnamento utenti in difficoltà (Fonte ASL CASERTA ANNO 2015)

Distretto	N. Azioni Accompagnamento Utenti
25	65(*)

Tabella 21 - Diffusione attività Materno-Infantile attraverso carta dei servizi (Fonte ASL CASERTA ANNO 2015)

Distretto	N. Copie Diffuse
25	5000(*)

6.2 Bisogno rilevato e conseguenti indicatori numerici di risultato da utilizzare ai fini della valutazione del progetto

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p>Bisogno 1 Migliorare il rapporto tra i servizi dell'Area Materno Infantile e gli utenti facilitandone l'accesso e la qualità percepita dal cittadino-utente relativamente all'accesso al servizio ed alle prestazioni ricevute.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di facilitazioni di percorso utenti n. 737 ✓ Numero di reclami utenti n. 18 ✓ Numero di utenti intervistati per indagine di gradimento sui servizi resi dall'area Materno-Infantile: 500 ✓ Indice di gradimento positivo sui servizi resi dall'area Materno-Infantile: 391 ✓ Numero di utenti intervistati per indagine di gradimento sui servizi resi dall'Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale delle Attività Psicologiche: 300 ✓ Indice di gradimento positivo sui servizi resi dall'Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale delle Attività Psicologiche: 260 ✓ Numero di azioni di accompagnamento presso i servizi per utenti in difficoltà n. 65 ✓ Numero copie carta dei servizi n. 5000
<p>Bisogno 2 Implementare la formazione di una educazione alimentare, educazione sessuale e educazione alla prevenzione della tossicodipendenza nei minori, fondata sulla conoscenza di buone pratiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sull'obesità: 3 ✓ Numero di classi coinvolte nel progetto: 5 ✓ Numero di studenti partecipanti al progetto: 95 ✓ Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza del problema obesità e relative problematiche: 33 ✓ Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sulle tossicodipendenze: 2 ✓ Numero di classi coinvolte nel progetto: 4 ✓ Numero di studenti partecipanti al progetto: 80 ✓ Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza del problema tossicodipendenza e relative problematiche: 69 ✓ Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sull'educazione sessuale: 0 ✓ Numero di classi coinvolte nel progetto: 0 ✓ Numero di studenti partecipanti al progetto: 0 ✓ Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza dell'educazione sessuale e relative problematiche: 0

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:**6.3.1 destinatari diretti**

I destinatari diretti del presente progetto sono i minori, che verranno coinvolti in percorsi formativo/informativi riguardanti l'educazione alla salute e la cittadinanza tutta, nei confronti della quale verranno potenziati i servizi di sportello sanitario.

6.3.2 beneficiari indiretti

Beneficiari indiretti del presente progetto sono le famiglie dei minori, le scuole del territorio, che verranno coinvolte in attività informativo/formativa di tipo innovativo.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

ENTI	ATTIVITA'
Coop. Equazione	Attività di orientamento utenti ai servizi pubblici territoriali in ambito sanitario attraverso sportello informativo Attività di analisi statistica dei dati sull'efficacia / efficienza dei servizi socio sanitari offerti all'utenza
Ass. Solidarci	Organizzazione incontri formativi negli istituti scolastici sull'educazione alimentare
Associazione Qualcosa Cambia	Attività di orientamento utenti ai servizi pubblici territoriali in ambito sanitario attraverso sportello informativo Attività di analisi statistica dei dati sull'efficacia / efficienza dei servizi socio sanitari offerti all'utenza
Centro Servizi al volontariato Assovoce	Attività di orientamento utenti ai servizi pubblici territoriali in ambito sanitario, sociale, culturale, ambientale attraverso sportello informativo Attività di ricerca ed analisi statistica dei dati sull'efficacia / efficienza dei servizi socio sanitari sociali, culturali, ambientali Attività di ricerca ed analisi statistica dei dati sull'efficacia / efficienza dei servizi territoriali offerti in riferimento alla legge quadro 328/00

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners**Soggetto attuatore : Asl Caserta****Attività svolte nel settore di intervento del progetto :**

1998 – 2015 Gestione Unità Operativa Materno Infantile con le seguenti funzioni:

Servizio Adozioni e Affidi e Psicologia Giuridica:

Servizio per integrazione delle disabilità e del rischio psico-sociale nell'età evolutiva

Servizio Adolescenti

Centro di Auxologia e della prevenzione e terapia dell'obesità infantile

Servizio per le attività psicologiche dell'Area Materno-Infantile:

Servizio per le attività psicologiche dell'Area delle Tossicodipendenze

Il soggetto attuatore ha realizzato nel Servizio Civile Nazionale le seguenti attività

2004-2005 Progetto "Il terzo elemento nella relazione d'aiuto" - progetto di assistenza a tossicodipendenti

2005-2006 Progetto "Il terzo elemento nella relazione d'aiuto 2" - progetto di assistenza a tossicodipendenti

2005-2006 Progetto "Rete assistenza domiciliare" - progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale

2006-2007 Progetto "Rete assistenza domiciliare 2" - progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale

2006-2007 Progetto “Servizio materno infantile” - progetto per il potenziamento del servizio adozioni ed affidi, assistenza utenti del servizio

2006-2007 Progetto “Servizio relazioni con il pubblico” - progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell’orientamento ai servizi ASL territoriale

2006-2007 Progetto “La giostra delle menti” - progetto di assistenza a persone con disagio psichico

2006-2007 Progetto “Il terzo elemento nella relazione d’aiuto 3” - progetto di assistenza a tossicodipendenti

2007-2008 Progetto “Intorno al mondo del bambino” - progetto per il potenziamento del servizio adozioni ed affidi, assistenza utenti del servizio

2007-2008 Progetto “Gioco di menti” - progetto di assistenza a persone con disagio psichico

2007-2008 Progetto “La rete nella relazione d’aiuto domiciliare” - progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale

2007-2008 Progetto “Informare comunicando ” - progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell’orientamento ai servizi ASL territoriale

2007-2008 Progetto “Contatti con tatto” - progetto di assistenza a tossicodipendenti

2008-2009 Progetto “Piccoli gesti, grandi azioni” - progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale

2008-2009 Progetto “Tra il cittadino/utente, l’ASL una corretta comunicazione ” - progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell’orientamento ai servizi ASL territoriale

2008-2009 Progetto “Informare informalmente” - progetto per il potenziamento del servizio adozioni ed affidi, assistenza utenti del servizio

2012-2013 Progetto “Servizio adi 2012” progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale

2012-2013 Progetto “Gioco di menti 2012” progetto di assistenza a persone con disagio psichico

2014 -2015 Progetto “ Gioco di menti” progetto di assistenza a persone con disagio psichico

2014 -2015 Progetto “Per una capillare informazione” progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell’orientamento ai servizi ASL territoriale

2014-2015 Progetto “Prevenzione infanzia ed adolescenza” progetto per il potenziamento del servizio adozioni ed affidi, assistenza utenti del servizio

2014-2015 Progetto “Servizio ADI” progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale

2014-2015 Progetto “Una sfida ambiziosa” progetto di assistenza a tossicodipendenti

Partner 1 :

Ass. Qualcosa Cambia - Codice Fiscale 93045020612

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

2006-2009 Attività di orientamento utenti ai servizi pubblici territoriali in ambito sanitario attraverso sportello informativo

2006-2009 Attività di analisi statistica dei dati sull’efficacia / efficienza dei servizi socio sanitari offerti all’utenza

Partner 2:

Associazione Solidarci - Codice fiscale 93045010613

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

2008-2009 Organizzazione giornate di informazione sull’educazione alimentare

Partner 3– STR S.r.l. - P.Iva 03754191215

Tipologia di contributo al progetto

Fornirà il materiale di cancelleria per la realizzazione dell’ attività 1.1.1.1

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale dell'azione progettuale è dare sempre maggiore attenzione alle condizioni di sofferenza e di disagio dei minori in stato di abbandono e/o inseriti in nuclei multiproblematici che richiedono la responsabilizzazione dell'intero contesto sociale.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici che interverranno nelle criticità individuate al box 6:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dai bisogni indicati nel 6.2:

BISOGNI	OBIETTIVI
<p><u>Bisogno 1</u> Migliorare il rapporto tra i servizi dell'Area Materno Infantile e gli utenti facilitandone l'accesso e la qualità percepita dal cittadino- utente relativamente all'accesso al servizio ed alle prestazioni ricevute.</p>	<p><u>Obiettivo 1.1</u> Favorire la comunicazione verso il cittadino per l'accesso ai servizi territoriali in ambito socio-sanitario</p>
<p><u>Bisogno 2</u> Implementare la formazione di una educazione alimentare, educazione sessuale e educazione alla prevenzione della tossicodipendenza nei minori , fondata sulla conoscenza di buone pratiche</p>	<p><u>Obiettivo 2.1</u> Aumentare la quantità e la qualità di iniziative formative rivolte ai minori sul problema dell'obesità, della tossicodipendenza e modalità di prevenzione e dell'educazione sessuale</p>

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
<p><u>Obiettivo 1.1</u> Favorire la comunicazione verso il cittadino per l'accesso ai servizi territoriali in ambito socio-sanitario</p>	<p><u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero di facilitazioni di percorso utenti 1200 <u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero di reclami utenti 15 <u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero di utenti intervistati per indagine di gradimento sui servizi resi dall'area Materno-Infantile 1000 <u>Indicatore 1.1.1.4</u> Indice di gradimento positivo sui servizi resi dall'area Materno-Infantile 900 <u>Indicatore 1.1.1.5</u> Numero di utenti intervistati per indagine di gradimento sui servizi resi dall'Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale delle Attività Psicologiche 500 <u>Indicatore 1.1.1.6</u> Indice di gradimento positivo sui servizi resi dall'Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale delle Attività Psicologiche 450 <u>Indicatore 1.1.1.7</u> Numero di azioni di accompagnamento presso i servizi per utenti in difficoltà 120 <u>Indicatore 1.1.1.8</u> Numero copie carta dei servizi 20.000</p>
<p><u>Obiettivo 2.1</u> Aumentare la quantità e la qualità di iniziative formative rivolte ai minori sul problema dell'obesità, della tossicodipendenza e modalità di prevenzione e dell'educazione sessuale</p>	<p><u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sull'obesità 5 <u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di classi coinvolte nel progetto 10 <u>Indicatore 2.1.1.3</u> Numero di studenti partecipanti al progetto 200 <u>Indicatore 2.1.1.4</u></p>

	<p>Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza del problema obesità e relative problematiche 180 <u>Indicatore 2.1.1.5</u></p> <p>Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sulle tossicodipendenze 5 <u>Indicatore 2.1.1.6</u></p> <p>Numero di classi coinvolte nel progetto 10 <u>Indicatore 2.1.1.7</u></p> <p>Numero di studenti partecipanti al progetto 200 <u>Indicatore 2.1.1.8</u></p> <p>Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza del problema tossicodipendenza e relative problematiche 180 <u>Indicatore 2.1.1.9</u></p> <p>Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sull'educazione sessuale 5 <u>Indicatore 2.1.1.10</u></p> <p>Numero di classi coinvolte nel progetto 10 <u>Indicatore 2.1.1.11</u></p> <p>Numero di studenti partecipanti al progetto 200 <u>Indicatore 2.1.1.12</u></p> <p>Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza dell'educazione sessuale e relative problematiche 180</p>
--	---

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
<u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero di facilitazioni di percorso utenti	737	1200
<u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero di reclami utenti	18	15
<u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero di utenti intervistati per indagine di gradimento sui servizi resi dall'area Materno-Infantile	500	1000
<u>Indicatore 1.1.1.4</u> Indice di gradimento positivo sui servizi resi dall'area Materno-Infantile	391	900
<u>Indicatore 1.1.1.5</u> Numero di utenti intervistati per indagine di gradimento sui servizi resi dall'Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale delle Attività Psicologiche	300	500
<u>Indicatore 1.1.1.6</u> Indice di gradimento positivo sui servizi resi dall'Area Funzionale-Organizzativa Dipartimentale delle Attività Psicologiche	260	450
<u>Indicatore 1.1.1.7</u> Numero di azioni di accompagnamento presso i servizi per utenti in difficoltà	65	120
<u>Indicatore 1.1.1.8</u> Numero copie carta dei servizi	5000	20000
<u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sull'obesità	3	5
<u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di classi coinvolte nel progetto	5	10
<u>Indicatore 2.1.1.3</u> Numero di studenti partecipanti al progetto	95	200
<u>Indicatore 2.1.1.4</u> Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza del problema obesità e relative problematiche	33	180
<u>Indicatore 2.1.1.5</u> Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sulle tossicodipendenze	2	5
<u>Indicatore 2.1.1.6</u> Numero di classi coinvolte nel progetto	4	10
<u>Indicatore 2.1.1.7</u>	80	200

Numero di studenti partecipanti al progetto		
<u>Indicatore 2.1.1.8</u> Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza del problema tossicodipendenza e relative problematiche	69	180
<u>Indicatore 2.1.1.9</u> Numero istituti scolastici che aderiscono al progetto sull'educazione sessuale	0	5
<u>Indicatore 2.1.1.10</u> Numero di classi coinvolte nel progetto	0	10
<u>Indicatore 2.1.1.11</u> Numero di studenti partecipanti al progetto	0	200
<u>Indicatore 2.1.1.12</u> Numero di studenti in possesso di una buona conoscenza dell'educazione sessuale e relative problematiche	Monitoraggio non effettuato precedentemente	180

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

Attraverso la partecipazione al progetto si prevede di far raggiungere ai volontari di SCN i seguenti obiettivi:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- approfondire le conoscenze circa il contesto territoriale in cui si svolgerà il progetto e acquisire maggiore consapevolezza delle problematiche presenti;
- favorire l'acquisizione di competenze comunicative e relazionali utili a promuovere un atteggiamento empatico nel rapporto con le persone.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Fase 0 "costruzione del progetto", ideazione sviluppo e avvio:

- Partecipazione alla riunione informativa presso Arci Servizio Civile sulle linee guida della progettazione 2015/2016
- Studio sulla fattibilità del progetto
- Individuazione degli spazi da destinare ai giovani del Scn
- Definizione delle figure necessarie alla realizzazione del progetto (Olp, Formatori di form. Specif., referente progettuale)
- Contatti con referenti associativi territoriali per costruzione rapporti di partenariato

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1.1

Favorire la comunicazione verso il cittadino per l'accesso ai servizi territoriali in ambito socio-sanitario

Azione 1.1.1

Pianificazione ed organizzazione di un piano di comunicazione ed orientamento al cittadino sul territorio

Attività 1.1.1.1

Gestione Sportelli Informativi

Le attività svolte attraverso gli sportelli informativi vengono realizzate al fine di facilitare l'utenza nell'accesso ai servizi territoriali offerti dalla ASL CASERTA in ambito socio-sanitario. Queste attività vengono definite in tre fasi : Accoglienza della domanda, decodifica della risposta, risoluzione.

Grazie alla preparazione del personale impiegato nelle attività ed alla preparazione dei volontari in SCN attraverso formazione specifica, che gestiranno le tre fasi sopradescritte, sarà possibile fornire all'utenza una risposta immediata alle singole richieste e poter procedere dopo un'attenta analisi della domanda, all'opportuno invio o laddove possibile, alla soluzione diretta del singolo caso.

Diversamente, attraverso il servizio informativo Call Center, l'utenza potrà ricevere informazioni sui servizi territoriali attraverso detto servizio, o ancora, sarà possibile svolgere le azioni di orientamento attraverso mezzi informatici (invio e-mail da parte dell'utenza, analisi della domanda, invio risposta).

Al fine di potenziare ulteriormente l'informazione riguardante i servizi offerti in ambito sanitario sul territorio Provinciale sarà preparata e diffusa sul territorio la Carta dei Servizi.

All'attività parteciperà in qualità di partner l'Associazione Solidarici nelle modalità specificate al box 24

La Società STR Srl parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 24.

Attività 1.1.1.2

Accesso dell'utente presso i servizi ambulatoriali attraverso azioni di accompagnamento

Sostenere ed accompagnare l'utente nell'accesso ai servizi/prestazioni, mediando tra Azienda e cittadino per la risoluzione di eventuali incomprensioni e conflitti e affiancando chi ne ha bisogno per l'adempimento delle pratiche burocratiche, amministrative, legali. Soprattutto, il volontario affiancherà gli utenti più disagiati (anziani, disabili, cittadini immigrati) nel disbrigo della documentazione, per la prenotazione delle visite, per i rapporti con il personale di ruolo.

Nello specifico gli operatori valuteranno il grado di autonomia dell'utente e/o il particolare disagio che egli vive per cui si renderebbe necessario l'affiancamento per l'espletamento della pratica richiesta. Il volontario quindi, in caso di necessità, si occuperà dell'accompagnamento dell'utente presso gli uffici competenti per l'espletamento della richiesta.

Attività 1.1.1.3

Indagine di gradimento sui servizi socio-sanitari territoriali

Sarà effettuata un'indagine sul territorio al fine di monitorare il livello di gradimento dell'utenza per i servizi offerti dall'Azienda Sanitaria.

Sarà effettuata un'intervista agli utenti che accedono ai servizi sanitari territoriali.

Gli utenti compileranno un questionario anonimo in riferimento alla tipologia di prestazione sanitaria richiesta e qualità dell'offerta da parte dell'ASL, nonché segnalare eventuali disservizi.

Dati che saranno evidenziati attraverso i questionari:

Percentuale di utenza assistita in base alle diverse tipologie (minori, anziani, immigrati, disabili)

Età degli assistiti

Tipologia di servizi richiesti

Percentuale di soddisfazione

Disservizi riscontrati dall'utenza (tipologia e settore)

Segnalazioni su rischi strutturali ed ambientali riscontrati nei luoghi di accesso ai servizi richiesti

Attività 1.1.1.4

Analisi dei dati sull'efficacia/efficienza dei servizi socio-sanitari territoriali

I Dati raccolti attraverso lo svolgimento della precedente azione 1.1.1.3 saranno utilizzati per due finalità : migliorare la qualità dei servizi offerti , aggiornare i dati relativi all'utenza rispetto a quelli

ottenuti nel precedente anno, utili per la realizzazione della “guida ai servizi” nella successiva annualità.

L’Azione sarà svolta con cadenza semestrale. Sarà organizzato un primo incontro tra operatori e volontari per analizzare i dati monitorati durante il precedente anno in relazione all’efficacia/efficienza dei servizi.

Durante l’anno saranno svolte le attività verso l’utenza secondo quanto stabilito , tenendo conto dei punti di forza e di debolezza dei servizi, analizzati ad inizio attività progettuali, e seguendo le tecniche e le metodologie individuate per la riduzione delle problematiche. Al sesto mese di attività l’equipe si riunirà per l’analisi dei dati raccolti , in riferimento al punto 1.1.1.3. Ciò permetterà di verificare l’andamento delle attività , attraverso il confronto con i dati ex ante, e di valutare e pianificare , a seconda dei risultati, azioni per rendere il servizio maggiormente efficiente.

La stessa analisi sarà effettuata a termine progetto al fine di verificare la qualità del servizio in un anno di attività e di procedere nell’organizzazione delle azioni per la successiva annualità.

All’attività parteciperà in qualità di partner L’Associazione Qualcosa Cambia nelle modalità specificate al box 24

Obiettivo 2.1

Aumentare la quantità e la qualità di iniziative formative rivolte ai minori sul problema dell’obesità, della tossicodipendenza e modalità di prevenzione e dell’educazione sessuale

Azione 2.1.1

Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sull’obesità

Attività 2.1.1.1

Organizzazione attività

L’attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l’equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell’ambito delle diversificate attività da svolgere.

Attività 2.1.1.2

Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole

L’attività mira a far conoscere il problema dell’obesità e a promuovere le buone abitudini alimentari attraverso attività formative laboratoriali da svolgersi all’interno delle scuole a favore degli studenti per integrare il piano formativo degli stessi per quanto riguarda la conoscenza delle tematiche oggetto dell’intervento ma anche sotto il profilo comunicativo, espressivo e relazionale. Saranno inizialmente contattati gli istituti scolastici per la presentazione dei laboratori e successivamente daranno raccolte le adesioni degli Istituti.

Attività 2.1.1.3

Formare i minori sul problema dell’obesità attraverso specifici step

Saranno pertanto realizzate

- attività educative e di formazione sul problema dell’obesità e sulle corrette abitudini alimentari
- proposte di animazione e attività di laboratorio creativo

Tenendo conto del suggerimento emerso nella fase monitoraggio finale avvenuta al termine delle precedenti iniziative realizzate all’interno degli istituti scolastici, l’Associazione attuerà campagne informative ed educative all’interno degli istituti scolastici della provincia, in particolare nelle scuole elementari.

Saranno pertanto realizzate le seguenti attività:

- **Gli alimenti: i principi alimentari**

L'intervento mira a far osservare secondo un'altra prospettiva prodotti che sono sotto gli occhi dei ragazzi durante l'arco della giornata, valutando i loro componenti, il fabbisogno del nostro corpo rispetto a quei componenti, la necessità di mangiare determinati alimenti piuttosto che altri.

➤ **Alimentazione equilibrata**

L'intervento mira a fornire alcune linee guida per un'alimentazione equilibrata come metodo di prevenzione primaria per quanto riguarda le malattie legate alla malnutrizione, prima fra tutte l'obesità.

➤ **La malnutrizione: obesità**

L'intervento mira a spiegare in maniera semplice e intuitiva l'obesità dal punto di vista medico/scientifico. L'intervento prevede l'uso di una metodologia che mira a coinvolgere la classe e il singolo, anche grazie ad attività guidate e giochi di scoperta.

➤ **Saper leggere le etichette**

Cosa significa comprare un prodotto? Da dove viene? Perché ha quel prezzo? Chi lo produce? Come si legge un'etichetta? L'informazione verrà affiancata ad un lavoro che avvicinerà i ragazzi al mondo del consumo critico. L'attività sarà ricca di stimoli e i ragazzi saranno coinvolti con proposte di giochi di cooperazione, verranno costruiti dei cartelloni e dei materiali che poi la Scuola potrà utilizzare nel corso delle proprie attività didattiche.

Tutte le attività sopradescritte saranno realizzate (previa organizzazione con gli istituti) nei seguenti circoli didattici della provincia :

Scuola Elementare Statale – Tuoro (CE)

Scuola Elementare Statale - Puccianiello (CE)

Scuola Elementare Statale – Casola (CE)

Scuola Elementare Statale – Caserta

Scuola Elementare Statale - Marcianise (CE)

Scuola Elementare Statale – Santa Maria a Vico (CE)

Scuola Elementare Statale - Succivo (CE)

Scuola Elementare Statale – Orta di Atella (CE)

Scuola Elementare Statale – Aversa (CE)

Scuola Elementare Statale – San Marco Evangelista (CE)

Scuola Elementare Statale – Maddaloni (CE)

Scuola Elementare Statale – Santa Maria Capua Vetere (CE)

Scuola Elementare Statale – Piedimonte Matese (CE)

Scuola Elementare Statale – Sessa Aurunca (CE)

Scuola Elementare Statale - Teano (CE)

I volontari si occuperanno inoltre di monitorare l'andamento delle attività considerando i seguenti indici:

- Numero di bambini partecipanti
- Età, sesso, provenienza dei partecipanti
- Livello di partecipazione e di interessamento

Azione 2.1.2

Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per adolescenti sulla tossicodipendenza

Attività 2.1.2.1

Organizzazione attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività da svolgere.

Attività 2.1.2.2

Presentazione degli incontri formativi rivolti agli adolescenti presso le scuole

L'attività mira a far conoscere il problema della tossicodipendenza attraverso attività formative laboratoriali da svolgersi all'interno delle scuole a favore degli studenti per integrare il piano formativo degli stessi per quanto riguarda la conoscenza delle tematiche oggetto dell'intervento ma anche sotto il profilo comunicativo, espressivo e relazionale.

Saranno inizialmente contattati gli istituti scolastici per la presentazione dei laboratori e successivamente daranno raccolte le adesioni degli Istituti.

Attività 2.1.2.3

Formare i minori sul problema della tossicodipendenza attraverso specifici step

Saranno pertanto realizzate

- attività educative e di formazione sul problema della tossicodipendenza
- proposte di animazione e attività di laboratorio creativo

Tenendo conto del suggerimento emerso nella fase monitoraggio finale avvenuta al termine delle precedenti iniziative realizzate all'interno degli istituti scolastici, l'Associazione attuerà campagne informative ed educative all'interno degli istituti scolastici della provincia, in particolare nelle scuole superiori.

Azione 2.1.3

Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per adolescenti sull'educazione sessuale

Attività 2.1.3.1

Organizzazione attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività da svolgere.

Attività 2.1.3.2

Presentazione degli incontri formativi rivolti agli adolescenti presso le scuole

L'attività mira a promuovere l'educazione sessuale attraverso attività formative laboratoriali da svolgersi all'interno delle scuole a favore degli studenti per integrare il piano formativo degli stessi per quanto riguarda la conoscenza delle tematiche oggetto dell'intervento ma anche sotto il profilo comunicativo, espressivo e relazionale.

Saranno inizialmente contattati gli istituti scolastici per la presentazione dei laboratori e successivamente daranno raccolte le adesioni degli Istituti.

Attività 2.1.3.3

Attuare percorsi rivolti agli adolescenti formativi sull'educazione sessuale

Saranno pertanto realizzate

- attività educative e di formazione sull'educazione sessuale
- proposte di animazione e attività di laboratorio creativo

Verranno attuate attuerà campagne informative ed educative all'interno degli istituti scolastici della provincia, in particolare nelle scuole superiori.

Cronogramma

Azioni	mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Obiettivo 1.1														
Favorire la comunicazione verso il cittadino per l'accesso ai servizi territoriali in ambito socio-sanitario														
Azione 1.1.1														
Pianificazione ed organizzazione di un piano di comunicazione ed orientamento al cittadino sul territorio														
<u>Attività 1.1.1.1</u>														
Gestione sportelli informativi														
		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

<u>Attività 1.1.1.2</u> Accesso dell'utente presso i servizi ambulatoriali attraverso azioni di accompagnamento		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<u>Attività 1.1.1.3</u> Indagine di gradimento sui servizi socio sanitari territoriali			x		x		x		x		x		x
<u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei dati sull'efficacia /efficienza dei servizi socio-sanitari territoriali											x	x	x
Obiettivo 2.1 Aumentare la quantità e la qualità di iniziative formative rivolte ai minori sul problema dell'obesità, della tossicodipendenza e modalità di prevenzione e sull'educazione sessuale													
Azione 2.1.1 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sull'obesità													
<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione attività		x											
<u>Attività 2.1.1.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole			x										
<u>Attività 2.1.1.3</u> Formare i minori sull'obesità attraverso specifici step				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 2.1.2 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sulla tossicodipendenza													
<u>Attività 2.1.2.1</u> Organizzazione attività		x											
<u>Attività 2.1.2.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole			x										
<u>Attività 2.1.2.3</u> Formare i minori sul problema della tossicodipendenza attraverso specifici step				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 2.1.3 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sull'educazione sessuale													
<u>Attività 2.1.3.1</u> Organizzazione attività		x											
<u>Attività 2.1.3.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole			x										
<u>Attività 2.1.3.3</u> Attuare percorsi formativi rivolti agli adolescenti Sull'educazione sessuale				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azioni trasversali per il SCN													
Accoglienza dei volontari in SCN		x											
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Formazione Specifica		x	x	x									
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN		x	x										

Monitoraggio					x	x					x	x		
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.</p>														

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

n. 12 operatori

n. 3 psicologi

n. 2 sociologi di cui 1 messo a disposizione del progetto dal partner Associazione Qualcosa Cambia, come specificato al box 24)

n. 1 dirigente

n. 1 esperto grafico (l'esperto grafico sarà messo a disposizione del progetto dal partner Associazione Solidarci, come specificato al box 24)

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
<u>Attività 1.1.1.1</u> Gestione Sportelli Informativi	Operatori	Accoglienza utenti, accettazione richieste, decodifica della risposta, orientamento utente presso i servizi richiesti Somministrazione informazioni all'utenza attraverso il Call Center	12
<u>Attività 1.1.1.2</u> Accesso dell'utente presso i servizi ambulatoriali attraverso azioni di accompagnamento	Operatori	Valutazione del grado di autonomia dell'utente Accettazione richiesta di accompagnamento dell'utente presso i servizi richiesti	12
<u>Attività 1.1.1.3</u> Indagine di gradimento sui servizi socio-sanitari territoriali	Operatori	Somministrazione all'utenza del questionario di gradimento sui servizi di cui hanno usufruito	12
<u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei dati sull'efficacia/efficienza dei servizi socio-sanitari territoriali	Operatori	Analisi dei dati monitorati durante il precedente anno di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza Analisi dei dati monitorati durante i primi 6 mesi di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza Analisi dei punti di forza e di debolezza evidenziati Pianificazione strategie d'intervento per il miglioramento dei servizi offerti all'utenza Analisi dei dati monitorati durante i 12 mesi di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza	12

		Analisi dei punti di forza e di debolezza evidenziati	
		Pianificazione strategie d'intervento per il miglioramento dei servizi offerti all'utenza	
<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione attività	Psicologi	Organizzazione equipe di lavoro	3
<u>Attività 2.1.1.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole	Psicologi	Coordinamento lavori	3
<u>Attività 2.1.1.3</u> Formare i minori sul problema dell'obesità attraverso specifici step	Psicologi	Presentare dettagliatamente i laboratori ai referenti degli Istituti ricercati e contattati dai volontari Tenere i corsi di formazione/informazione	3
<u>Attività 2.1.2.1</u> Organizzazione attività	Psicologi	Organizzazione equipe di lavoro	3
<u>Attività 2.1.2.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti agli adolescenti presso le scuole	Psicologi	Coordinamento lavori	3
<u>Attività 2.1.2.3</u> Formare i minori sul problema della tossicodipendenza attraverso specifici step	Psicologi	Presentare dettagliatamente i laboratori ai referenti degli Istituti ricercati e contattati dai volontari Tenere i corsi di formazione/informazione	3
<u>Attività 2.1.3.1</u> Organizzazione attività	Psicologi	Organizzazione equipe di lavoro	3
<u>Attività 2.1.3.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti agli adolescenti presso le scuole	Psicologi	Coordinamento lavori	13
<u>Attività 2.1.3.3</u> Attuare percorsi rivolti agli adolescenti formativi sull'educazione sessuale	Psicologi	Presentare dettagliatamente i laboratori ai referenti degli Istituti ricercati e contattati dai volontari Tenere i corsi di formazione/informazione	3
<u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei dati sull'efficacia/efficienza dei servizi socio-sanitari territoriali	Dirigente	Analisi dei dati monitorati durante il precedente anno di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza Analisi dei dati monitorati durante i primi 6 mesi di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza Analisi dei punti di forza e di debolezza evidenziati Pianificazione strategie d'intervento per il miglioramento dei servizi offerti all'utenza Analisi dei dati monitorati durante i 12 mesi di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza	1

		Analisi dei punti di forza e di debolezza evidenziati Pianificazione strategie d'intervento per il miglioramento dei servizi offerti all'utenza	
<u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei dati sull'efficacia/efficienza dei servizi socio-sanitari territoriali	Sociologo	Analisi statistica dei dati monitorati durante il precedente anno di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza Analisi statistica dei dati monitorati durante i primi 6 mesi di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza Analisi statistica dei dati monitorati durante i 12 mesi di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza	2
<u>Attività 1.1.1.1</u> Gestione Sportelli Informativi	Esperto grafico	Realizzazione Carta dei Servizi	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Attività	Ruolo
<u>Attività 1.1.1.1</u> Gestione Sportelli Informativi	Accoglienza utenti, accettazione richieste, decodifica della risposta, orientamento utente presso i servizi richiesti. Orientamento utenza attraverso strumenti informatici (invio e-mail da parte dell'utenza, analisi della domanda, invio risposta) Diffusione carta dei servizi ASL CASERTA
<u>Attività 1.1.1.2</u> Accesso dell'utente presso i servizi ambulatoriali attraverso azioni di accompagnamento	Accompagnamento degli utenti in difficoltà presso i servizi/prestazioni richieste
<u>Attività 1.1.1.3</u> Indagine di gradimento sui servizi socio-sanitari territoriali	Somministrazione all'utenza del questionario di gradimento sui servizi di cui hanno usufruito
<u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei dati sull'efficacia/efficienza dei servizi socio-sanitari territoriali	Analisi dei dati monitorati durante il precedente anno di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza Analisi dei dati monitorati durante i primi 6 mesi di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza Analisi dei dati monitorati durante i 12 mesi di attività in relazione ai questionari somministrati all'utenza
<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione attività	Partecipazione equipe organizzativa Curare l'aspetto relativo alla ricerca e primo contatto con gli Istituti individuati per la presentazione delle attività
<u>Attività 2.1.1.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole	Coadiuvare gli operatori nella presentazione del programma delle attività agli Istituti scolastici interessati

<p><u>Attività 2.1.1.3</u> Formare i minori sul problema dell'obesità attraverso specifici step</p>	<p>Coadiuvare gli educatori occupandosi prevalentemente delle attività ludiche dei gruppi di studenti Preparare giochi di cooperazione Lavorare con gli studenti alla creazione di cartelloni ed altri materiali Tenere parte delle lezioni frontali, Stimolare gli studenti alla partecipazione e alla socialità facendoli lavorare in gruppo Monitoraggio delle attività</p>
<p><u>Attività 2.1.2.1</u> Organizzazione attività</p>	<p>Partecipazione equipe organizzativa Curare l'aspetto relativo alla ricerca e primo contatto con gli Istituti individuati per la presentazione delle attività</p>
<p><u>Attività 2.1.2.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti agli adolescenti presso le scuole</p>	<p>Coadiuvare gli operatori nella presentazione del programma delle attività agli Istituti scolastici interessati</p>
<p><u>Attività 2.1.2.3</u> Formare i minori sul problema della tossicodipendenza attraverso specifici step</p>	<p>Coadiuvare gli educatori occupandosi prevalentemente delle attività ludiche dei gruppi di studenti Preparare giochi di cooperazione Lavorare con gli studenti alla creazione di cartelloni ed altri materiali Tenere parte delle lezioni frontali, Stimolare gli studenti alla partecipazione e alla socialità facendoli lavorare in gruppo Monitoraggio delle attività</p>
<p><u>Attività 2.1.3.1</u> Organizzazione attività</p>	<p>Partecipazione equipe organizzativa Curare l'aspetto relativo alla ricerca e primo contatto con gli Istituti individuati per la presentazione delle attività</p>
<p><u>Attività 2.1.3.2</u> Presentazione degli incontri formativi rivolti agli adolescenti presso le scuole</p>	<p>Coadiuvare gli operatori nella presentazione del programma delle attività agli Istituti scolastici interessati</p>
<p><u>Attività 2.1.3.3</u> Attuare percorsi rivolti agli adolescenti formativi sull'educazione sessuale</p>	<p>Coadiuvare gli educatori occupandosi prevalentemente delle attività ludiche dei gruppi di studenti Preparare giochi di cooperazione Lavorare con gli studenti alla creazione di cartelloni ed altri materiali Tenere parte delle lezioni frontali, Stimolare gli studenti alla partecipazione e alla socialità facendoli lavorare in gruppo Monitoraggio delle attività</p>

Alle suddette attività parteciperanno i partner 1, 2 e 3 come specificato al box 24.

Nello specifico:

- L'associazione Qualcosa Cambia parteciperà all'attività 1.1.1.4
- L'Associazione Solidarci parteciperà all'attività 1.1.1.1
- La Società STR Srl parteciperà all'attività 1.1.1.1

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) *NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 8*

10) *NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0*

11) *NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 8*

12) *NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0*

13) *NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:*

1400 inclusa formazione – ore settimanali obbligatorie almeno 12

14) *GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5*

15) *EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) *SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:*

Allegato 01

17) *EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:*

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- | | |
|---|----------|
| - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento (box 8.2) | € 0 |
| - Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) | € 23.200 |
| - Utenze dedicate | € 6.900 |
| - Materiali informativi | € 7.000 |
| - Pubblicizzazione SCN (box 17) | € 1.100 |

- Formazione specifica-Docenti	€ 450
- Formazione specifica-Materiali	€ 250
- Spese viaggio	€ 3.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.400
- Altro (specificare carburante autovetture)	€ 800
TOTALE	€ 45.100

24) **EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):**

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Ass. Qualcosa Cambia - Codice Fiscale 93045020612	<i>No profit</i>	L'Associazione partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione n. 1 sociologo (dei 2 previsti nel progetto) che svolgerà insieme ai volontari ed altri operatori l'attività 1.1.1.4
Ass. Solidarci Codice fiscale 93045010613	<i>No profit</i>	L'associazione Solidarci parteciperà al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione del progetto in modo gratuito un Esperto Grafico per lo svolgimento dell'attività 1.1.1.1
STR S.r.l. P.Iva 03754191215	<i>Profit</i>	La Società STR Srl Fornirà materiale di cancelleria per la realizzazione dell' attività 1.1.1.1

25) **RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:**

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

n.b: le attività progettuali prevedono uno svolgimento in piu' giorni settimanali e piu' fasce orarie giornaliere. Pertanto gli utenti parteciperanno alle suddette attività suddivisi in gruppi ,tenendo conto delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto e delle risorse umane e volontarie impegnate nelle attività.

Totale risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività:

- n. 4 stanze
- n. 8 scrivanie
- n. 16 sedie
- n. 8 personal computer
- n. 8 stampanti
- n. 4 fotocopiatrici
- n. 5 linea telefonica/fax/linea internet
- n. 20.000 copie carta dei servizi
- materiale di cancelleria (il materiale di cancelleria verrà messo a disposizione dal partner STR Srl, come specificato al box 24)
- n. 4 autovetture
- n. 1 videoproiettore
- n. 1 impianto audio

Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche e strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza:

Obiettivo 1.1: Favorire la comunicazione verso il cittadino per l'accesso ai servizi territoriali in ambito socio-sanitario				
Attività: 1.1.1.1 - Gestione sportelli informativi				
Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16 sedie e 8 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare operatori e volontari per le riunioni di equipe di lavoro, svolgimento attività di sportello informativo	
Risorsa 2	n. 8 personal computer		Creazione database utenti, gestione database utenti, ricerche via internet, gestione mailing list	
Risorsa 3	n. 8 stampanti		stampa materiale prodotto	
Risorsa 4	n. 4 fotocopiatrici		fotocopie materiale prodotto e altra documentazione	
Risorsa 5	n. 4 linea telefonica/fax/linea internet		contatti enti pubblici/associazioni, gestione mailing list	
Risorsa 6	n. 20.000 copie carta dei servizi		promozione delle attività di sportello	
Risorsa 7	Materiale di cancelleria		svolgimento attività di sportello	
Attività: 1.1.1.2 - Accesso dell'utente presso i servizi ambulatoriali attraverso azioni di accompagnamento				
Risorsa 1	N. 4 autovetture	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	accompagnamento utenti presso servizi sanitari	
Attività: 1.1.1.3 - Indagine di gradimento sui servizi socio sanitari territoriali				
Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16 sedie e 8 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare volontari e operatori nell'attività di indagine di gradimento dei servizi offerti	
Risorsa 2	n. 8 personal computer		elaborare i risultati dell'indagine	
Risorsa 3	n. 8 stampanti		stampa documentazione prodotta	
Attività: 1.1.1.4 - Analisi dei dati sull'efficacia /efficienza dei servizi socio-sanitari territoriali				
Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16 sedie e 8 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare volontari e operatori nell'attività di indagine di gradimento dei servizi offerti	
Risorsa 2	n. 8 personal computer		elaborare i risultati dell'indagine	
Risorsa 3	n. 8 stampanti		stampa documentazione prodotta	
Obiettivo 2.1: Aumentare la quantità e la qualità di iniziative formative rivolte ai minori sul problema dell'obesità, della tossicodipendenza e modalità di prevenzione e sull'educazione sessuale				
Attività: 2.1.1.1 - Organizzazione attività				
Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16 sedie e 8 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare operatori e volontari per le riunioni di equipe di lavoro	
Attività: 2.1.1.2 - Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole				
Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16 sedie e 8 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare operatori e volontari nello svolgimento dell'attività	
Risorsa 2	Utenze telefoniche/fax/linea internet		Contatti con gli istituti scolastici	
Risorsa 3	n. 8 computer		Creazione e gestione	

				database istituti scolastici, contatti con gli istituti scolastici
	Risorsa 5	n. 8 stampante/fotocopiatrice		stampa documentazione
	Risorsa 6	n. 4 autovettura		Raggiungimento istituti scolastici
Attività: 2.1.1.3 - Formare i minori sull'obesità attraverso specifici step				
	Risorsa 1	n. 4 autovettura	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	raggiungimento istituti scolastici per lo svolgimento degli incontri formativi
	Risorsa 2	n. 1 videoproiettore		proiezione materiale didattico
	Risorsa 3	n. 1 impianto audio		riproduzione audio materiale didattico
Attività: 2.1.2.1 - Organizzazione attività				
	Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16 sedie e 8 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare operatori e volontari per le riunioni di equipe di lavoro
Attività: 2.1.2.2 - Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole				
	Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16 sedie e 8 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare operatori e volontari nello svolgimento dell'attività
	Risorsa 2	Utenze telefoniche/fax/linea internet		Contatti con gli istituti scolastici
	Risorsa 3	n. 8 computer		Creazione e gestione database istituti scolastici, contatti con gli istituti scolastici
	Risorsa 5	n. 8 stampante/fotocopiatrice		stampa documentazione
	Risorsa 6	n. 4 autovettura		Raggiungimento istituti scolastici
Attività: 2.1.2.3 - Formare i minori sul problema della tossicodipendenza attraverso specifici step				
	Risorsa 1	n. 4 autovettura	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	raggiungimento istituti scolastici per lo svolgimento degli incontri formativi
	Risorsa 2	n. 1 videoproiettore		proiezione materiale didattico
	Risorsa 3	n. 1 impianto audio		riproduzione audio materiale didattico
Attività: 2.1.3.1 - Organizzazione attività				
	Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16 sedie e 8 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare operatori e volontari per le riunioni di equipe di lavoro
Attività: 2.1.3.2 - Presentazione degli incontri formativi rivolti ai minori presso le scuole				
	Risorsa 1	N. 4 stanze attrezzate con 16 sedie e 8 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare operatori e volontari nello svolgimento dell'attività
	Risorsa 2	Utenze telefoniche/fax/linea internet		Contatti con gli istituti scolastici
	Risorsa 3	n. 8 computer		Creazione e gestione database istituti scolastici, contatti con gli istituti scolastici
	Risorsa 5	n. 8 stampante/fotocopiatrice		stampa documentazione
	Risorsa 6	n. 4 autovettura		Raggiungimento istituti scolastici
Attività: 2.1.3.3 - Attuare percorsi formativi rivolti agli adolescenti sull'educazione sessuale				

	Risorsa 1	n. 4 autovettura	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	raggiungimento istituti scolastici per lo svolgimento degli incontri formativi
	Risorsa 2	n. 1 videoproiettore		proiezione materiale didattico
	Risorsa 3	n. 1 impianto audio		riproduzione audio materiale didattico

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

29) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

30) *MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accredito attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) *RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:*

Si

32) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.

- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente, con formatori dell'ente.

37) **NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:**

Formatore A:

cognome e nome: Capone Giovanna

nato il: 03/10/54

luogo di nascita: Marcianise

38) **COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento:

Formatore A:

Titolo di Studio: Laurea in Medicina e Chirurgia

Ruolo ricoperto:

Esperienza nel settore:

- *Esperienza di 13 anni come coordinatrice area materno-infantile*

Competenze nel settore: Capacità di gestione sportelli informativi, capacità di organizzazione incontri formativi/informativi, capacità di gestione del personale, capacità di gestione area materno infantile nella ASL

39) **TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:**

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) **CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:**

Azioni/Attività	Modulo	Formatore	Argomento principale	Durata ore	Temi da trattare
<p>Azione 1.1.1 Pianificazione ed organizzazione di un piano di comunicazione ed orientamento al cittadino sul territorio</p> <p>Azione 2.1.1 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sull'obesità</p>	1	A	Conoscenza approfondita del progetto, il ruolo dei volontari e operatori	8	<p><i>Analisi del testo di progetto</i></p> <p><i>definizione delle figure professionali</i></p> <p><i>individuazione delle principali competenze e risorse.</i></p>

<p>Azione 2.1.2 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sulla tossicodipendenza</p> <p>Azione 2.1.3 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sull'educazione sessuale</p>					
<p>Azione 1.1.1 Pianificazione ed organizzazione di un piano di comunicazione ed orientamento al cittadino sul territorio</p> <p>Azione 2.1.1 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sull'obesità</p> <p>Azione 2.1.2 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sulla tossicodipendenza</p> <p>Azione 2.1.3 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sull'educazione sessuale</p>	2	A	Tecniche di comunicazione sociale, sistemi dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari	10	Tecniche di colloquio individuali finalizzate all'ascolto e lettura delle rappresentazioni dell'utente circa il contesto sociale e territoriale in rapporto alla propria storia tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente e delle risorse potenziali varie modalità di comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale)
<p>Azione 1.1.1 Pianificazione ed organizzazione di un piano di comunicazione ed orientamento</p>	3	A	Metodologie per il lavoro in rete	8	Il network relazionale innovazione nella comunicazione e nel lavoro in rete scenari innovativi e cambiamento

<p>al cittadino sul territorio</p> <p>Azione 2.1.1 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sull'obesità</p> <p>Azione 2.1.2 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sulla tossicodipendenza</p> <p>Azione 2.1.3 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sull'educazione sessuale</p>					<p>nell'organizzazione del lavoro sociale</p> <p>integrazione, rete e progettazione sociale</p>
<p>Azione 1.1.1 Pianificazione ed organizzazione di un piano di comunicazione ed orientamento al cittadino sul territorio</p> <p>Azione 2.1.1 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sull'obesità</p> <p>Azione 2.1.2 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sulla tossicodipendenza</p> <p>Azione 2.1.3 Pianificazione, organizzazione ed attuazione</p>	4	A	<p><i>Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale</i></p>	8	<p>Le nuove forme del disagio il monitoraggio interno ed esterno il monitoraggio del lavoro sociale la valutazione del lavoro sociale</p>

degli incontri formativi per minori sull'educazione sessuale					
<p>Azione 1.1.1 Pianificazione ed organizzazione di un piano di comunicazione ed orientamento al cittadino sul territorio</p> <p>Azione 2.1.1 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sull'obesità</p> <p>Azione 2.1.2 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sulla tossicodipendenza</p> <p>Azione 2.1.3 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sull'educazione sessuale</p>	5	A	Educazione alla salute	10	<p><i>La salute</i></p> <p><i>forme di disabilità</i></p> <p><i>problemi cognitivi ed affettivi</i></p> <p><i>i problemi dell'infanzia</i></p> <p><i>le terapie ed i medicinali</i></p> <p><i>accompagnamento alle pratiche</i></p>
<p>Azione 1.1.1 Pianificazione ed organizzazione di un piano di comunicazione ed orientamento al cittadino sul territorio</p>	6	A	Elementi di statistica	8	<p>L'indagine statistica</p> <p>i fenomeni collettivi</p> <p>la raccolta dei dati</p> <p>lo spoglio</p> <p>l'elaborazione dei dati</p> <p>l'archiviazione</p>
<p>Azione 1.1.1 Pianificazione ed organizzazione di un piano di comunicazione ed orientamento al cittadino sul</p>	7	A	Le attività specifiche del progetto 1	9	<p><i>La gestione dello sportello informativo</i></p> <p><i>le attività di accompagnamento dell'utenza per le prestazioni sanitarie</i></p>

territorio					<i>gli uffici preposti alle prestazioni sanitarie</i>
Azione 1.1.1 Pianificazione ed organizzazione di un piano di comunicazione ed orientamento al cittadino sul territorio	8	A	Le attività specifiche del progetto 2	8	La redazione del questionario di gradimento l'elaborazione dati rimodellamento delle strategie e delle modalità di accoglienza dell'utenza
Azione 1.1.1 Pianificazione ed organizzazione di un piano di comunicazione ed orientamento al cittadino sul territorio Azione 2.1.1 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sull'obesità Azione 2.1.2 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sulla tossicodipendenza Azione 2.1.3 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori sull'educazione sessuale	9	A	Conclusioni	8	Analisi conclusiva degli argomenti trattati

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Manager dell'emergenza;
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office,

segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 85 ore, con un piano formativo di 9 giornate in aula per 77 ore e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

**42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)
PREDISPOSTO:**

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini